

sidera che la Germania non pretenda dagl'Istriani ciò ch'essa non cederebbe, neppure in menomissima parte, a favore degl'Istriani; essa desidera che si sappia esser la stessa convinta, che altrettanto facile egli è il promettere la conservazione della lingua e nazionalità, quanto è facile di porre in dubbio e ledere si l'una che l'altra, quando si tratta di una piccola provincia e per tal modo soggetta alla maggior forza.

Vienna 12 luglio 1848.

FACHINETTI — MADONIZIA — DE FRANCESCHI, *Deputati Istriani.*

31 *Luglio.*

## BULLETTINO DELLA GUERRA.

Il nostro corrispondente al Campo di S. M. il Re CARLO ALBERTO ci diede da Bozzolo in data 28 luglio ore 11 e tre quarti antimeridiane questo succinto ragguaglio dei fatti della guerra che avvennero nei giorni precedenti 24, 25, 26 e 27.

» Il 24 abbiamo sostenuta una battaglia a Sommacampagna battendo contemporaneamente a Sona sulla direzione di Custoza con sommo onore dell'armi nostre e facendo 1,500 prigionieri. Il 25 fu giorno per noi meno propizio. Gl'immensi rinforzi che gli Austriaci ebbero da Verona ci fecero abbandonare le posizioni occupate il giorno prima, e temendo i nostri che venisse attaccato il Quartiere di Villafranca da tre lati, Custoza, Sommacampagna e Mozzecane, si ritirarono al Mincio, mettendo il Quartiere a Goito. Questa ritirata venne fatta col massimo ordine, non senza però mettere un qualche allarme nelle popolazioni della Lombardia. Il 26 di sera, parte della colonna Austriaca che stava al Mincio si portò a Volta dove trovavasi un presidio dei nostri. Nella mattina susseguente questo presidio veniva rafforzato, ma sopraggiunta una più forte colonna Austriaca, dovettero i nostri ripiegare, e fu in questa circostanza che alquanti soldati, novelle reclute, si sbandarono per timore di venir sorpresi da un grosso esercito. Del resto, tutte le altre truppe sono in buon ordine, e nulla si ha da temere. Il Re conserva sempre la sua intrepidezza.»

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

*Il Segretario Generale*

ZENNARI.

31 *Luglio.*

(dalla *Gazzetta*)

L'*Examiner*, giornale di Londra, considera la condizione generale dell'Europa, e fa le seguenti osservazioni sulle cose d'Italia:

» Adesso l'affare, per cui più che mai è necessario il sano consiglio, si è l'Italia. Sopita un istante l'anarchia della capitale, poté il governo